

I 10 sintomi da non sottovalutare nel tuo cane: quando è il momento di andare dal veterinario?

Essere un buon proprietario significa anche saper leggere i segnali che il nostro cane ci invia. Anche se i cani sono maestri nel nascondere il dolore, ci sono sintomi che non andrebbero mai ignorati. Riconoscerli in tempo può fare la differenza tra una pronta guarigione e una complicazione.

Ecco i 10 sintomi principali che dovrebbero farti suonare un campanello d'allarme e spingerti a chiamare il tuo veterinario:

1. Cambiamenti nell'appetito o nella sete

Osservare l'appetito e la sete del tuo cane è uno dei modi più semplici per monitorare il suo benessere generale. Se il tuo amico a quattro zampe smette di mangiare o bere, o se noti che ha una sete insolitamente intensa, è un segnale che il suo corpo potrebbe non essere in equilibrio.

Il rifiuto del cibo, o **anoressia**, può avere diverse cause, dal semplice mal di stomaco fino a patologie più complesse come problemi gastrointestinali o altre infezioni. A volte può essere solo inappetenza, magari perché è un po' annoiato dal suo cibo abituale, ma è sempre bene prestare attenzione.



D'altro canto, un aumento notevole della sete, tecnicamente chiamato **polidipsia**, è un sintomo importante che non andrebbe ignorato. Spesso è un modo in cui il corpo del cane cerca di compensare squilibri interni, e può essere legato a patologie come il

diabete o a problemi renali.

Notare questi cambiamenti e segnalarli al veterinario è il primo passo per comprendere cosa sta succedendo e intervenire in modo mirato, mantenendo il tuo cane in salute.

2. Vomito o diarrea persistenti

Episodi sporadici di vomito o diarrea, magari dopo che il cane o il vostro gatto ha mangiato qualcosa di strano, possono essere normali e spesso si risolvono da soli. Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione a due aspetti: **la persistenza e l'intensità**.

Se il vomito o la diarrea durano **per più di 24 ore**, sono molto frequenti, o se noti la presenza di sangue o muco, è un chiaro segnale che il corpo del tuo cane ha bisogno di aiuto.

Una delle principali preoccupazioni in questi casi è il rischio di

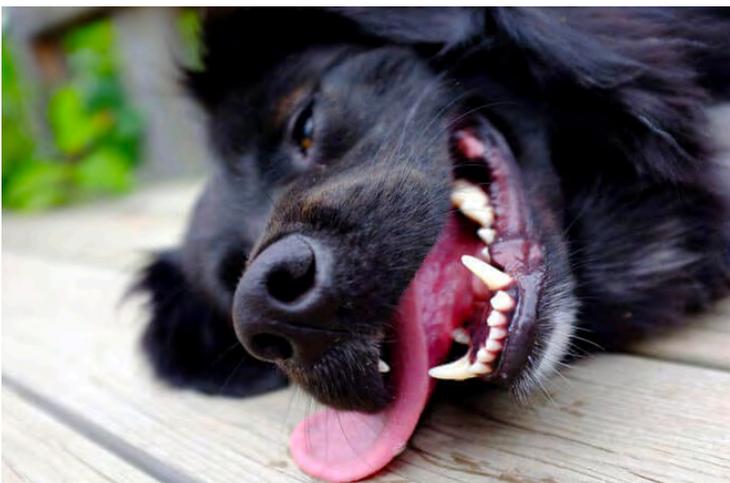
disidratazione, che può diventare rapidamente grave, soprattutto nei cuccioli o nei anziani. Il vomito e la diarrea non sono una malattia in sé, ma sintomi che indicano un problema più complesso. Potrebbe trattarsi di un'intolleranza alimentare, di un'infezione virale o batterica, ma anche di situazioni più serie come un'**ostruzione intestinale** dovuta all'ingestione di un corpo estraneo, una pancreatite o addirittura un avvelenamento.

La rapidità con cui agisci può fare la differenza. Osserva il tuo cane: è letargico? Ha dolori addominali? In questi casi, non esitare a contattare il tuo veterinario per un consiglio o una visita.



3. Difficoltà respiratorie

Monitorare il respiro del tuo cane è cruciale per la sua salute. Un respiro affannoso, rapido o superficiale, soprattutto quando il cane è a riposo e non ha fatto sforzi, non è un segno da ignorare. Può indicare che il suo corpo sta faticando a ossigenarsi correttamente, un problema che può derivare da diverse condizioni.



La **dispnea**, ovvero la difficoltà a respirare, e la **tachipnea**, un respiro anormalmente veloce, possono essere sintomo di problemi polmonari, come polmonite, ma anche di **patologie cardiache**. Se il cuore non pompa il

sangue in modo efficiente, i fluidi possono accumularsi nei polmoni (edema polmonare), rendendo difficile la respirazione.

Anche una **tosse persistente** non è un sintomo da sottovalutare. Può essere un segno di diverse condizioni, dalla più comune "tosse dei canili" a problemi cardiaci più gravi, come la cardiomiopatia dilatativa, dove un cuore ingrossato comprime le vie aeree. Un rumore simile a un soffocamento o un tentativo di espellere qualcosa dalla gola può indicare la presenza di un **corpo estraneo** incastrato nelle vie aeree, un'emergenza che richiede un intervento immediato.

In ogni caso, qualsiasi anomalia nel respiro o una tosse che non scompare spontaneamente dovrebbe spingerti a contattare il tuo veterinario per una valutazione. Un intervento tempestivo può fare la differenza nella gestione di queste condizioni, migliorando significativamente la qualità di vita del tuo cane.

4. Letargia o mancanza di energia

Osservare il comportamento del tuo cane è fondamentale per capire il suo stato di salute. Se il tuo amico a quattro zampe, di solito vivace e pieno di energia, appare improvvisamente svogliato, dorme più del solito o non risponde con entusiasmo ai richiami o ai giochi, è un segnale che non va sottovalutato.

Questa condizione, nota come **letargia**, non è una malattia in sé, ma un sintomo. Spesso è un segnale generico che il corpo del cane sta combattendo qualcosa. La letargia può indicare la presenza di infezioni (virali o batteriche), dolori articolari o muscolari, o essere legata a problemi metabolici o a patologie più serie come disturbi cardiaci, tumori o problemi renali.



Notare un cambiamento persistente nel livello di energia del tuo cane e segnalarlo al veterinario è un passo cruciale per una diagnosi tempestiva. Un cane letargico, infatti, sta comunicando a suo modo che qualcosa non va.

5. Zoppia o difficoltà a muoversi

Se noti che il tuo cane zoppica, ha difficoltà ad alzarsi dopo un riposino o sembra esitare a salire le scale o saltare sul divano, è molto probabile che stia provando dolore. Molti proprietari tendono a pensare che questi siano "acciacchi" dovuti all'età, ma è un errore comune che può ritardare una diagnosi importante.



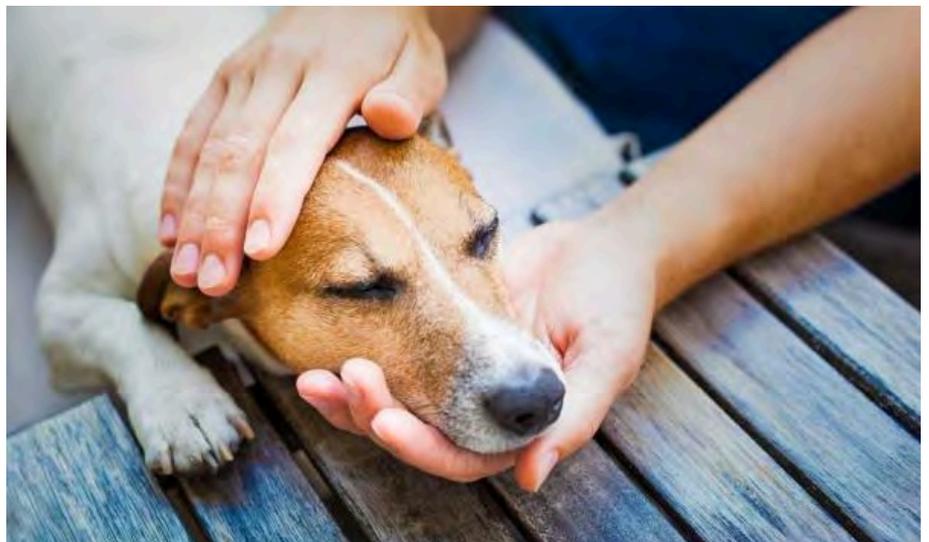
La zoppia non è solo un infortunio muscolare o una ferita alla zampa. Può essere il segnale di **problemi articolari** come l'artrite, l'artrosi o la displasia dell'anca, specialmente in razze di grandi dimensioni. In altri casi, potrebbe trattarsi di una distorsione, di una frattura o della rottura di legamenti, come quello crociato. Anche un oggetto incastrato in un cuscinetto plantare può causare zoppia.

È fondamentale osservare quando e come si manifesta il problema: la zoppia è costante o solo dopo l'esercizio? Il cane ha difficoltà a muoversi in un modo specifico? Riconoscere questi dettagli può aiutare il veterinario a individuare la causa. Ignorare questi segnali può portare a un peggioramento della condizione e a un dolore cronico.

6. Dolore al tatto

Il modo in cui un cane reagisce al tocco può essere uno dei segnali più chiari di un disagio o di un dolore. Un cane che di solito è affettuoso e coccolone potrebbe improvvisamente lamentarsi, ringhiare, o addirittura cercare di mordere quando viene accarezzato in una zona specifica del corpo. Questo cambiamento comportamentale è un modo per comunicare che quel tocco gli provoca dolore.

È importante prestare attenzione a queste reazioni inaspettate. Potresti notarlo mentre gli metti il collare, lo sollevi, o anche durante una semplice sessione di coccole.



Questo comportamento può indicare diverse problematiche, come:

- **Dolore articolare o muscolare:** artrite, displasia o una semplice contusione.
- **Problemi spinali:** un'ernia del disco o altre patologie della colonna vertebrale.
- **Lesioni interne:** un trauma non visibile esternamente.
- **Dolore addominale:** dovuto a pancreatite, gastrite o altre infiammazioni.

La reazione del tuo cane ti sta fornendo una preziosa informazione: sta cercando di proteggere una parte del suo corpo che gli fa male. Rispettare questo segnale e contattare il tuo veterinario è il modo migliore per aiutarlo a stare meglio.

7. Sanguinamento o ferite non comuni

Osservare attentamente il corpo del tuo animale è cruciale. Qualsiasi tipo di sanguinamento anomalo, che sia dal naso, dalla bocca, nelle urine o nelle feci, richiede un'attenzione immediata. Questo tipo di emorragia può essere il sintomo di una condizione sottostante che

va da un semplice trauma, a problemi di coagulazione, infezioni urinarie (cistite) o gastrointestinali.

Anche l'assenza di sanguinamento evidente non deve far abbassare la guardia. Presta attenzione a tagli, ferite o gonfiori anomali. Nei cani e nei gatti, una ferita che sembra superficiale può nascondere un'infezione più profonda e i gonfiori, a volte scambiati per innocui accumuli di grasso,

potrebbero essere segnali di ascessi o, nei casi più rari, di masse tumorali. Nei gatti, un ascesso da morso (per esempio, dopo una lite con un altro gatto) è molto comune e richiede un drenaggio e una terapia antibiotica.

Qualsiasi sanguinamento o la presenza di una ferita che non guarisce spontaneamente, o di un gonfiore che compare improvvisamente, sono motivi validi per una visita veterinaria. Un'azione tempestiva può prevenire complicazioni più serie e assicurare il benessere del tuo amico a quattro zampe.



8. Gengive pallide o cianotiche

L'esame delle gengive è una delle prime cose che un veterinario fa durante una visita. Le gengive di un cane o un gatto in salute sono di solito di un **rosa acceso** e umide al tatto. Se premi delicatamente con un dito, dovrebbero sbiancare per un istante e poi tornare subito al loro colore rosa originale (questo è il tempo di riempimento capillare, che non dovrebbe superare i 2 secondi).

Gengive che appaiono **pallide** o addirittura **bianche** possono indicare una **grave anemia** o uno **shock** dovuto a un'emorragia interna o a un trauma. La mancanza di colore suggerisce che non c'è abbastanza sangue ossigenato che circola. Al contrario, le gengive **bluastre o violacee** (definite **cianotiche**) sono un sintomo di emergenza ancora più critico, indicando che l'animale non sta ricevendo abbastanza ossigeno.



In entrambi i casi, si tratta di una situazione che richiede un'**attenzione veterinaria immediata**. Imparare a controllare le gengive del tuo animale regolarmente ti aiuterà a riconoscere questi segnali e ad agire prontamente per salvargli la vita.

9. Cambiamenti comportamentali improvvisi

Il comportamento del tuo animale è un barometro del suo stato di salute. Se il tuo cane, di solito socievole, diventa improvvisamente **aggressivo** o irritabile, o se il tuo gatto, di solito affettuoso, si **nasconde** e non vuole essere toccato, questi non sono solo "capricci". I

cambiamenti nel comportamento sono spesso una risposta diretta al dolore, al disagio o alla paura.



Un animale che soffre potrebbe mostrare segni di **ansia** o **confusione**. Potrebbe non voler più interagire, rifiutare il gioco o le coccole, o mostrare una mancanza di interesse per attività che prima amava. I gatti, in particolare, possono smettere di usare la lettiera se provano dolore a

urinare o defecare, o smettere di farsi le pulizie se si sentono male.

Questi segnali comportamentali sono un modo in cui il tuo animale cerca di comunicare un problema. Imparare a riconoscere un cambiamento nel suo comportamento abituale è fondamentale per cogliere un segnale di allarme e agire per tempo.

10. Problemi urinari

I problemi legati alla minzione sono un sintomo importante e spesso doloroso che non va mai ignorato. Se noti che il tuo cane o gatto ha **difficoltà a urinare**, si sforza senza successo, o va nella lettiera/all'esterno molto più spesso del solito producendo solo poche gocce, potrebbe trattarsi di un'ostruzione o di un'infezione.

La presenza di **sangue nelle urine**, nota come ematuria, è un segnale evidente di un problema sottostante. Questi sintomi possono indicare:

- **Infezioni del tratto urinario (cistite):** una delle cause più comuni, spesso curabile con antibiotici.
- **Calcoli vescicali:** piccole formazioni che possono ostruire il flusso urinario, causando dolore intenso.
- **Insufficienza renale o altri problemi renali:** patologie più complesse che richiedono una gestione a lungo termine.



Nei gatti maschi, in particolare, un'ostruzione completa delle vie urinarie è un'emergenza veterinaria che può mettere a rischio la vita dell'animale in poche ore. Non esitare a contattare il tuo veterinario al primo segno di difficoltà.

la regola d'oro è fidarsi del proprio istinto.

Se noti qualcosa di anomalo nel tuo cane e hai un brutto presentimento, non esitare. Meglio una visita a vuoto che rischiare la salute del tuo migliore amico.

Per qualsiasi dubbio o sintomo preoccupante, non aspettare.

Dott. Massimo Scarzi D.m.v

Centro veterinario Scarzi